IO PAGO IN CONTANTI

Economia

Contro la falsa lotta all'evasione, contro la moneta elettronica, in difesa dell'economia reale e non della finanza speculativa, nasce l'iniziativa di solidarietà

#IOPAGOINCONTANTI

Faremo acquisti nei negozi di chi applica lo **sconto immediato a chi paga in contanti**.

Pagare col **bancomat significa**:

- **Un grosso costo per il negoziante**, che paga una commissione oltre alle tasse e alle difficoltà del momento;
- **un costo enorme per l'Italia**: il POS è gestito dalla banca, così come il bancomat e le carte di credito con relativi costi a carico degli esercenti e privati; al contrario i contanti sono emessi e gestiti dallo stato in forma gratuita. Dietro la scusa della lotta all'evasione fiscale, si opprimono sempre di più le piccole attività, gli artigiani, i commercianti, mentre i grandi evasori e la malavita organizzata continuano a riciclare miliardi di denaro illecito, dalle isole Cayman ai paradisi fiscali, con un semplice click sul computer muovendo Bitcoin e criptovalute in totale anonimato senza bancomat e senza Pos!

Il commercio italiano rischia di fallire. La nostra società di negozi, artigiani e piccole medie imprese, di botteghe e di saperi, di professionisti e di creativi è a un passo dalla sua fine. Il governo facilita in ogni modo questo passaggio, movendosi verso l'abolizione del contante, operazione senza vantaggi e che apre inquietanti scenari di controllo sociale per via bancaria.

La moneta elettronica è nemica del commercio al dettaglio e dell'intera economia locale. Oltre a erodere il guadagno del negoziante e togliere denaro all'economia reale, attraverso i pagamenti elettronici consegniamo i nostri soldi al servizio di enti privati, servizio che può essere regolamentato e limitato a piacere. L'abbiamo già visto, sui servizi di conto corrente, con le limitazioni ai prelievi bancari.

La falsa lotta all'evasione fiscale è un palese pretesto per schiacciare i piccoli attori dell'economia italiana. I veri evasori sono le grandi società italiane con sede legale e fiscale all'estero e le multinazionali estere che stanno mettendo mano, giorno dopo giorno, sui gioielli italiani, non certo i piccoli commercianti e le PMI italiane, attaccate da un sistema di tassazione irrazionale, che disincentiva il fare impresa al punto tale da avere effetti deleteri sulle stesse entrate pubbliche.

Il Mes e il PNRR sono deleteri per l'economia e per il sistema Paese. Chiedendo in prestito denaro di cui il popolo è già proprietario, e che lo Stato avrebbe il dovere di creare, si indebita ulteriormente il Paese, sottoponendolo a condizioni che, se non rispettate, permetteranno la svendita di ulteriori eccellenze nazionali.
I fondi europei non sono spendibili in base alle reali necessità dell'economia, della sanità, dell'istruzione pubblica, ma allocati secondo un estremo piano di digitalizzazione e transizione tecnologica, che prevede di fatto la fine del sostrato economico italiano.

Perché usare il **PNRR** o il **MES**, ossia strumenti di debito in diritto estero, quando l'Italia ha oltre il doppio del valore del debito esistente ii risparmio privato delle famiglie? Risparmio che spesso viene gestito male e con l'assunzione di rischi elevati da parte dei cittadini.
Ricorrere a questi meccanismi da parte del Governo, è di fatto tradire gli interessi del popolo, che dietro garanzie e rendimenti adeguati sarebbe ben lieto di finanziare lo Stato Italiano. In sostanza perché una famiglia (la nostra Italia) con tanto risparmio si deve rivolgere agli usurai internazionali per finanziarsi?

A novembre 2023 è iniziata la sperimentazione dell'euro digitale che durerà 2 anni. L'euro digitale, che si propone come valuta identica all'euro in banconote e monete, sarà a tutti gli effetti un mezzo di pagamento totalmente tracciabile e controllabile.
Siamo stati abituati in questi anni alla privazione delle libertà, pezzo dopo pezzo, giustificate dall'**emergenza sanitaria**. Cosa, o chi, vieterà di controllare come spendiamo i nostri soldi e di bloccarci nel momento in cui i nostri acquisti non rispetteranno i canoni imposti dall'**emergenza climatica**?

Dal momento in cui l'euro digitale verrà adottato come unico sistema di pagamento è possibile ipotizzare che i nostri acquisti verranno permessi o meno a seconda del consumo di CO2? I cittadini si ritroveranno obbligati a una contrazione delle spese con grave danno economico per chi vive nel settore del commercio. L'unica certezza è che con l'euro digitale non avremo

più i nostri soldi in tasca e forse non saremo nemmeno più liberi di spenderli come vogliamo.

Abbiamo 2 anni di tempo.

Siamo tutti coinvolti, protagonisti e responsabili del futuro che costruiamo insieme. Il crollo dei piccoli commercianti o delle PMI lo paghiamo già ora, e lo pagheremo sempre più, e non colpisce solo i commercianti ma la popolazione tutta in termini di disoccupazione o lavoro precario, con conseguente continua erosione dell'economia italiana. La cura di questa situazione sarà l'azione istituzionale del Partito 3V.

La risposta immediata che tutti possiamo dare, adesso, ha un nome:

#iopagoincontanti

Per aderire basta applicare la locandina distribuita ai banchetti 3V, oppure chiedere il file per la stampa scrivi a: comunicazione@movimento3V.it

SFRUTTO I VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA MA NON NE SONO DIPENDENTE

I CONTANTI SONO LIBERTÀ PER TUTTI NOI... DIFENDIAMOLI!

IL TRACCIAMENTO ELETTRONICO RENDERÀ POSSIBILE CONTROLLARE COME SPENDI I TUOI SOLDI E FERMARTI SE NON COMPIACI LE "DIRETTIVE"

QUESTA ATTIVITÀ ADERISCE AL PROGETTO DI DIFESA E APPLICA UNO

SCONTO DEL ___%

Riservato a chi privilegia il pagamento in contanti per l'acquisto di qualsiasi articolo

MANTENENDO LA REGOLARE EMISSIONE DELLO SCONTRINO

LA TECNOLOGIA È UN BENE E LA USO NE RIFIUTO I VINCOLI E IL POTERE

LA NOVITÀ DI NEXI

In Italia arriva l'ecotracciabilità: segnala gli acquisti che inquinano

Dopo la sperimentazione di banca Varsity in Canada, Australia e Nuova Zelanda, la fusione tra transazione ecologica, transazioni finanziarie e tracciabilità digitale arriva anche in Europa, e quindi anche in Italia. I titolari delle carte Nexi, infatti, possono essere informati sull'impatto, a livello di CO2, dei propri acquisti sull'ambiente. Con il lancio del servizio Planet Care e l'integrazione del «carbon calcu-

lator» sviluppato da Mastercard, Nexi, in base all'importo speso e alla categoria merceologica acquistata, e in grado di «pesare», attraverso un calcolo ponderato, la quantità di anidride carbonica prodotta dallo shopping. Se dovessecoscere poco «green», sempre secondo il calcolo di Nexi, si potrà fare una donazione a una Onlus dell'ambiente: la prima che ha aderito all'iniziativa si chiama Plastic free.

La Verità, 20 dicembre 2022
LA NOVITÀ DI NEXI
In Italia arriva l'ecotracciabilità: segnala gli acquisti che inquinano.
Citazione:
"...Nexi, in base all'importo speso e alla categoria merceologica acquistata, è in grado di «pesare», attraverso un calcolo ponderato, la quantità di anidride carbonica prodotta dallo shopping..."

LA COLLABORAZIONE

Patto fra Olivetti e Nexi sui pagamenti digitali

La società che opera nell'ambito di Tim enterprise arricchirà l'offerta di sistemi di cassa

zione commerciale per la diffusione delle soluzioni Nexi attraverso la rete di vendita Olivetti, che conta oltre 300 business partner tra dealer e distributori e una presenza capillare sututto il territorio nazionale.

La partnership tra Olivetti e Nexi, sancita dalla firma di un protocollo d'intesa, consentirà di valorizzare la complementarità tra pagamenti al dettaglio e sistemi di cassa con l'obiettivo di accelerare la diffusione dei pagamenti elettronici.

MANAGER Pietro Labriola

la diffusione dei pagamenti elettronici. Grazie alle nuove soluzioni gli esercenti (merchant) potranno sottoscrivere un'unica offerta per dotarsi di un registratore di cassa evoluto e di un servizio di pagamento digitale, oltre a migliorare la gestione quotidiana del business beneficiando di un servizio integrato in grado di offrire un'esperienza d'acquisto sicura ai loro

Olivetti detiene una quota significativa del mercato italiano dei registratori di cassa e, con un'offerta completa di soluzioni per i pagamenti digitali, grazie agli accordi con le principali realtà fintech sta consolidando il proprio ruolo di digital payment provider del gruppo Tim, guidato dall'ad Pietro Labriola.

Secondo uno studio dell'Osservatorio innovative payments di Polimi, i pagamenti digitali in Italia chiuderanno il 2022 a quota 400 miliar-

La Verità, 28 dicembre 2022
PATTO FRA OLIVETTI E NEXI SUI PAGAMENTI DIGITALI
La società che opera nell'ambito di Tim enterprise arricchirà l'offerta di sistemi di cassa
Citazioni:
"...La partnership tra Olivetti e Nexi, sancita dalla firma di un protocollo d'intesa, consentirà di valorizzare la complementarità tra pagamenti al dettaglio e sistemi di cassa con l'obiettivo di accelerare la diffusione dei pagamenti elettronici..."
"...Olivetti detiene una quota significativa del mercato italiano dei registratori di cassa e, con un'offerta completa di soluzioni per i pagamenti digitali, grazie agli accordi con le principali realtà fintech sta consolidando il proprio ruolo di digital payment provider del gruppo Tim..."

IL CONTROLLO FISCALE È UNA SCUSA
Il monitoraggio e i limiti agli acquisti dei privati sono il vero obiettivo.
Il rischio è tutto della tua attività!

Con questa iniziativa il Partito Movimento 3V, non intende fare propaganda politica. Lo scopo principale di 3V è quello di informare e permettere ai Cittadini di fare scelte libere e consapevoli.
Siamo dalla vostra parte e da quella dei Cittadini. Se uno di noi perde, perdiamo tutti!
https://www.movimento3v.it/iopagoincontanti/
https://www.movimento3v.it/i-contanti-sono-la-nostra-liberta-difendiamoli/

AMO LA NATURA E FACCIO TUTTO IL POSSIBILE PER TUTELARLA SENZA OBBLIGHI, CON CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ!